

Agricoltura, Menini (Cambiamo!): “Natale ignora i tempi tecnici per identificare i vigneti in Liguria”

Comunicato Stampa

10 Luglio 2021 - 9:47



Genova. “Negli ultimi giorni ho sentito che un esponente della minoranza in Consiglio Regionale ha cercato di fare una polemica insensata e miope sulle strategie di Regione Liguria in merito all’agricoltura. – dichiara Daniela Menini, consigliera regionale di Cambiamo! in Regione Liguria – Intanto, prima di entrare nel merito, voglio ribadire, perché è bene farlo, che la nostra Liguria grazie al lavoro della sua Giunta regionale e del suo assessore competente, Alessandro Piana, è riuscita a ottenere il 18% in più dei finanziamenti rispetto al periodo 2014-2020, avvenimento per nulla scontato. All’interno del Programma di sviluppo rurale (PSR), infatti, al termine di mesi di confronto, di Conferenze Stato-Regioni e di rinvii alle commissioni competenti, si è deciso di concedere un aumento aggiuntivo di risorse alla nostra regione che consentiranno al settore di poter ripartire di slancio”.

“In materia di agricoltura non vogliamo certo fermarci qui e sappiamo quanto il tema sia importante per il nostro territorio. – spiega ancora Menini – Ed è per questo che mi sento di bollare come strumentale e poco accorta la polemica del consigliere del Pd, Davide Natale, che ha accusato Regione Liguria di non aver ancora predisposto i criteri per identificare i vigneti eroici e storici”.

“Quello che Natale ignora, o finge di ignorare, è il tempo che occorre per strutturare e costruire un piano che tenga conto di questa identificazione delle aree agricole che possono rientrare tra quelle eroiche e storiche. – conclude la consigliera arancione –

All'inizio della prossima settimana, tra l'altro, posso confermare che si terrà un incontro che avrà come tema principale la discussione per la stesura dei criteri che porteranno alla certificazione di questa eventuale identificazione. Natale può fare tutte le Interpellanze o gli Ordini del giorno che ritiene ma, nella pratica, i tempi tecnici per arrivare a questo eventuale riconoscimento sono derivanti da convenzioni e accordi che non dipendono dalla Regione, ma direttamente dal Ministero competente. Regione Liguria, dunque, non è mancante in nulla ma sta semplicemente rispettando le tempistiche dettate dal Governo centrale".